

Anno XI-n.8  
6 Dicembre 2019



IL SINDACATO DEI CITTADINI

## IN PRIMO PIANO

[PROIETTI UIL: "DL FISCO, evasione è male assoluto" \(AdnKronos\)](#)

## DALLE AGENZIE

[PROIETTI UIL: "DL FISCO è primo passo su lotta evasione, servono provvedimenti Straordinari" \(AdnKronos\)](#) p. 3

[PROIETTI UIL: "DL FISCO: mantenere e rafforzare misure anti-evasione" \(AdnKronos\)](#) p. 3

[PROIETTI UIL: "DL FISCO, tutela privacy non sia foglia di fico per evasori" \(AGI\)](#) p. 4

[PROIETTI UIL: "DL FISCO, non indebolire la norma su ritenute appalti" \(ANSA\)](#) p. 4

[PROIETTI UIL: "DL FISCO: UIL, no a passi indietro su art. 4; basta regali a evasori" \(AGI\)](#) p. 5

## ON AIR

[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL -ospite a NEWS 16.00 - RAI NEWS](#) p. 6



adnkronos  
agenzia

## PROIETTI UIL: DL FISCO, 'EVASIONE E' MALE ASSOLUTO

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - "L'evasione fiscale è il male assoluto. Il decreto fiscale contiene elementi positivi, ma rappresenta solo un primo passo al contrasto all'evasione fiscale. Riteniamo che una seria

lotta a questo fenomeno necessiti di interventi più incisivi. Bisogna rafforzare i controlli, introdurre il contrasto di interessi per i servizi alle famiglie ed estendere al lavoro autonomo la ritenuta alla fonte". Lo afferma in una nota Domenico Proietti segretario confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro.

"Questi interventi non devono far pensare a uno stato di polizia fiscale, ma esattamente il contrario: la riaffermazione della legalità fiscale e della democrazia passano per un rapporto tra cittadini e fisco più trasparente e semplice. A tal proposito, la Uil propone di elevare a rango costituzionale lo Statuto del Contribuente", continua Proietti.

"Infine, crediamo che la pressione fiscale in Italia sia molto alta per lavoratori dipendenti e pensionati, pertanto è necessario ridurre significativamente il peso delle imposte verso queste categorie", conclude il sindacalista.

## **RASSEGNA STAMPA**

“Manette agli evasori, estesa la responsabilità d’impresa”  
(Il Sole 24 Ore) \_\_\_\_\_ p. 7

“Manette agli evasori, doppio binario”  
(Il Sole 24 Ore) \_\_\_\_\_ p. 8

## **SUL WEB**

DI Fisco: “Uil, è primo  
passo su lotta evasione,  
servono provvedimenti  
straordinari” (Il Tempo) \_\_\_\_\_ p. 9

Fisco, Uil: “privacy non sia  
foglia di fico per gli evasori”  
(Yahoo Finance) \_\_\_\_\_ p. 9

DI fisco: Proietti (Uil), “gravissimo  
sarebbe indebolimento  
art.4 su appalti”  
(Il Foglio) \_\_\_\_\_ p. 9

DI fisco: Uil, “contrastare  
interposizione manodopera  
illecita in settore appalti”  
(Il Tempo.it) \_\_\_\_\_ p. 9

D.L. fiscale, Proietti: “Applicare art. 4  
del D.L. fiscale per appalti sopra  
i 200mila euro passo indietro”  
(AgenParl) \_\_\_\_\_ p. 10



**adnkronos**  
agenzia

**PROIETTI UIL: DL FISCO E' PRIMO PASSO SU LOTTA EVASIONE,  
SERVONO PROVVEDIMENTI STRAORDINARI**

Roma, 31 ott. (Adnkronos) - "I provvedimenti anti-evasione contenuti nel Dl Fisco per la Uil sono solo un primo passo nella lotta all'evasione. Per recuperare una parte rilevante dei 110 miliardi annui di evasione bisogna mettere in campo provvedimenti straordinari". Così in una nota il commento di Domenico Proietti, segretario confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro.

"L'istituzione di un'Authority nazionale anti-evasione è la risposta più efficace, insieme a maggiori controlli, all'inasprimento delle pene, all'ampliamento del contrasto di interesse per i servizi alle famiglie e all'estensione della ritenuta alla fonte per il lavoro autonomo. La Uil chiede al Governo e al Parlamento di introdurre queste modifiche al Decreto Fiscale nel corso del suo iter di approvazione", conclude.



**adnkronos**  
agenzia

**PROIETTI UIL: DL FISCO: MANTENERE E RAFFORZARE MISURE ANTI-  
EVASIONE**

Roma, 15 nov. (Adnkronos) - Le misure di contrasto all'evasione fiscale, contenute nel del dl 124 del 2019, "non devono essere assolutamente indebolite, anzi, esse vanno mantenute e rafforzate". E' quanto raccomanda il segretario confederale della UIL Domenico Proietti in una nota. "In particolare, va mantenuto l'art. 4, perché è positivo contrastare l'interposizione di manodopera illecita nel settore degli appalti, tutelando così l'erario, a causa del mancato versamento delle ritenute fiscali, da parte di imprese appaltatrici e subappaltatrici o impiegate

[VAI AL SOMMARIO](#)

nell'esecuzione di opere e servizi". Secondo la Uil è "positiva anche l'introduzione del meccanismo del reverse charge, che può essere migliorato, definendo con maggiore precisione a chi vada applicato. Assolutamente importante poi è l'art. 39, poiché l'inasprimento del sistema sanzionatorio, per quanto concerne i reati tributari, è elemento imprescindibile per contrastare efficacemente l'evasione fiscale".

"Il Governo e il Parlamento devono avere il coraggio di andare avanti su questi temi, dispiegando una forte iniziativa di contrasto all'evasione fiscale" conclude Proietti.



### **PROIETTI UIL: DL FISCO, TUTELA PRIVACY NON SIA FOGLIA DI FICO PER EVASORI**

- Roma, 18 nov. (AGI) - "La tutela della privacy non può' costituire la foglia di fico dietro cui si nascondono gli evasori". Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale UIL , secondo cui "il Garante della privacy fa bene a tutelare i dati personali dei cittadini e dei contribuenti, nel pieno rispetto del quadro normativo in materia di privacy, ma è altrettanto importante combattere l'evasione fiscale mediante l'uso effettivo dell'Anagrafe dei rapporti finanziari e l'incentivo di pagamenti con strumenti elettronici". La Uil sostiene i provvedimenti introdotti nel dl Fiscale e nel Ddl Bilancio, perché "costituiscono un primo passo significativo nel contrasto all'evasione fiscale, male endemico del Paese e al contempo garantiscono il rispetto di precisi livelli di anonimizzazione dei dati dei contribuenti"



### **PROIETTI UIL: DL FISCO, NON INDEBOLIRE LA NORMA SU RITENUTE APPALTI**

Roma, 26 nov. (ANSA) - "Sarebbe gravissimo se venisse indebolito l'articolo 4 del decreto fiscale, relativamente alla norma sulle ritenute fiscali in materia di appalti e subappalti. Questo è un punto nodale per dare legalità' e trasparenza ad un settore nel quale si annidano diffuse irregolarità". Lo afferma in una nota il segretario confederale della UIL , Domenico Proietti. La Uil, prosegue, "chiede al Governo e al Parlamento di non arretrare su questo punto che farebbe venir meno la credibilità' nella lotta all'evasione fiscale".

[VAI AL SOMMARIO](#)

## **DL FISCO: UIL, NO A PASSI INDIETRO SU ART. 4; BASTA REGALI A EVASORI**

(AGI) - Roma, 29 nov. - "La scelta del Governo e della maggioranza di applicare l'art. 4 del dl Fiscale agli appalti superiori a 200 mila euro è un passo indietro gravissimo nella lotta all'evasione e all'illegalità". Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale UIL, secondo cui "gran parte delle attività' legate ad appalti e subappalti sono al di sotto dei 200 mila euro". "Ancora una volta - sostiene Proietti - dopo aver annunciato un provvedimento efficace, si torna indietro facendo un regalo agli evasori, a discapito delle imprese oneste che fanno il proprio dovere con il fisco. E' doveroso contrastare l'interposizione di manodopera illecita nel settore degli appalti, tutelando così l'erario, a causa del mancato versamento delle ritenute fiscali, da parte di imprese appaltatrici e subappaltatrici o impiegate nell'esecuzione di opere e servizi. La Uil chiede al Governo e al Parlamento di non arretrare e di andare avanti con fermezza su questi temi, così da assicurare equità' e giustizia al Paese".

[VAI AL SOMMARIO](#)

**ON AIR**

---



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL - ospite a NEWS 16.00 - RAI NEWS](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione: ECONOMIA

Il Sole **24 ORE**

Rassegna del: 01/12/19

Edizione del: 01/12/19

Estratto da pag.: 1, 3

Foglio: 2/3

## Manette agli evasori, estesa la responsabilità d'impresa

**Decreto fiscale.** La legge 231 allargata a quattro nuovi reati: dichiarazioni fraudolente, fatture false, occultamento di documentazione contabile e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte

**Marco Mobili  
Giovanni Negri**  
ROMA

Sulle manette agli evasori si rafforza la stretta per le imprese. Tra le modifiche al Df fiscale concordate tra ministero della Giustizia e Mef dovrebbe trovare spazio anche un inasprimento del decreto 231, estendendone il campo di applicazione dall'unico reato adesso previsto, la dichiarazione fraudolenta attraverso false fatture o operazioni inesistenti, ad altri quattro delitti: la dichiarazione fraudolenta attraverso altri artifici, l'emissione di fatture o altri documenti contabili per operazioni inesistenti, l'occultamento e distruzione di documentazione contabile, la sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

L'appuntamento con il testo finale da mettere ai voti della commissione Finanze della Camera è fissato per questa sera, quando alle ore 19 riprenderanno i lavori per licenziare il decreto e inviarlo all'esame dell'Aula. Oltre alle modifiche alla stretta sui reati tributari, la commissione dovrà approvare anche la riscrittura dell'articolo 4 sulle ritenute negli appalti e subappalti, le nuove assunzioni di dirigenti al Mef e di funzionari alle Entrate e alle Dogane, la riforma dell'8 per mille per sostenere l'edilizia scolastica, nonché la riscrittura del calen-

dario del 730, solo per citare alcuni degli oltre 100 correttivi rimasti ancora accantonati.

Tornando alla stretta sulle imprese, la responsabilità per illeciti commessi da dipendenti, manager in prima fila naturalmente, potrebbe comprendere anche gli articoli 3, 8, 10 e 11 del Dlgs 74/2000. In sostanza, per quei reati per i quali già a carico delle persone fisiche è stato previsto un inasprimento del trattamento sanzionatorio, comunque confermato anche dopo il passaggio parlamentare, perché su questo punto il ministero della Giustizia non ha arretrato, considerati indici della volontà di evadere il Fisco, si accompagneranno misure di natura patrimoniale a carico delle persone giuridiche.

Sul versante della confisca per sproporzione, l'intesa raggiunta, prevede che possa scattare soltanto quando la condanna che la legittima ha come conseguenza un'evasione da 100.000 euro in su. Per esempio, l'articolo 2 del decreto 74/2000 non punisce l'evasione in sé ma la frode che successivamente determina evasione: per effetto delle modifiche messe a punto tra Giustizia e Mef, allora, le soglie di rilevanza agganciate agli elementi passivi fittizi che già il decreto fiscale prevede quantificandole in 100.000 euro, cresceranno così per

arrivare sino a 200.000 euro.

Trova conferma anche la limatura delle sanzioni per alcuni dei reati fiscali, arrivando a una via di mezzo tra quanto previsto dal Df, ma destinato a entrare in vigore solo dopo la conversione, e il regime attuale. Regime attuale, soglie comprese, che viene poi confermato, cancellando l'irrigidimento del decreto legge per le fattispecie di omissione di Iva e ritenute.

L'altro capitolo di peso da chiudere con il voto di oggi è quello delle ritenute per appalti e subappalti. Si semplifica, secondo i relatori Carla Ruocco (M5s) e Gian Mario Frangomelli (Pd), la procedura con la possibilità per le imprese appaltatrici e subappaltatrici di poter attestare con la copia del modello F24 l'avvenuto pagamento delle ritenute. Si restringe, poi, la platea: la procedura anti-evasione si applicherà ad appalti e subappalti superiori a 200 mila euro e riguarderà solo le imprese che fanno ricorso alla somministrazione di manodopera. Saranno poi esonerate le società in vita da 3 anni e non più 5.

Questa sera vota in Commissione sul testo del provvedimento che è stato concordato



Peso: 1-8%, 3-24%

1.81-182-080

Telpress

Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

# Manette agli evasori, doppio binario

**Penale tributario.** Le ultime modifiche aggravano la stretta per le imprese e la alleggeriscono per le persone fisiche

**Confisca.** L'obiettivo delle norme è di limitare la misura a condotte idonee a produrre un'evasione di entità rilevante

**Giovanni Negri**

Tra il bastone e la carota. Alla fine la maggioranza (con fatica e senza Italia Viva) trova la quadra sulla riforma del penale tributario. E, se per le imprese le modifiche approvate nel corso della notte sono sicuramente assai significative, per le persone fisiche il trattamento viene, in parte, ammorbidito. In dettaglio, l'obiettivo dei cambiamenti concordati tra ministero della Giustizia e Mef, è stato di non colpire con rigore eccessivo l'occasionale colpevole di delitti non caratterizzati da condotte fraudolente.

In questa prospettiva, si introduce l'estensione della causa di non punibilità del pagamento del debito tributario ai 2 delitti tributari più gravi, le 2 diverse ipotesi di dichiarazione fraudolenta, per le quali però contestualmente si aumentano sia i minimi sia i massimi di pena. In sostanza anche gli autori di questi 2 reati potranno, versando quanto dovuto più sanzioni amministrative e interessi, evitare di essere colpiti sul piano penale. A patto che il ravvedimento sia antecedente a qualsiasi attività di accertamento. Il che, in realtà, rischia di depotenziare la misura.

Si è poi attenuato l'aumento delle pene per i delitti di dichiarazione infedele e di omessa dichiarazione, pure in un contesto di inasprimento rispetto al regime attuale: per il primo reato infatti si lima di 6 mesi il massimo di pena, portandolo da 5 anni a 4 anni e 6 mesi. Un cambia-

mento non banale perché rende impossibile la custodia cautelare. E sempre sulla dichiarazione infedele, risorge, il decreto legge l'aveva cancellata del tutto, un'area di irrilevanza penale per le valutazioni che complessivamente considerate (non più singolarmente) differiscono di meno del 10% da quelle corrette.

Come pure l'abbassamento di 1 anno del massimo del carcere, da 6 a 5, sia nell'ipotesi del singolo contribuente sia del contribuente sostituto d'imposta, ha come conseguenza il fatto di impedire l'effettuazione di intercettazioni, alle quali invece il testo in discussione aveva aperto (come segnalato sul Sole 24 Ore del 26 ottobre).

Tramonta anche l'abbassamento delle soglie di rilevanza penale, che il decreto ha abbassato con la conseguenza di allargare l'area delle condotte sanzionabili, per le due fattispecie di omessi versamenti, Iva e ritenute. Resteranno così, in vigore quelle attuali, di 150.000 euro per le omesse ritenute e di 250.000 per omesso versamento dell'Iva.

Per quanto riguarda la confisca di sproporzione, per la quale l'ultima correzione della nottata esclude l'applicazione retroattiva, le modifiche approvate puntano a selezionare i reati più gravi in rapporto a due criteri alternativi, si spiega, a seconda della struttura del reato:

- per i reati che necessariamente richiedono, per la punibilità, il superamento di una soglia di evasione

d'imposta (è il caso della dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, e dell'ipotesi di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte), la confisca per sproporzione viene limitata ai casi in cui sia stata accertata una evasione di imposta superiore a 100.000 euro;

- per gli altri reati, la confisca per sproporzione viene limitata ai casi di emissione di fatture per operazioni inesistenti o di indicazione di elementi attivi inferiori a quelli effettivi o di elementi passivi fittizi per importi superiori a 200.000 euro. L'obiettivo è di limitare la misura a condotte che, in ogni caso, sono idonee a produrre un'evasione fiscale di entità rilevante, variabile a seconda dell'aliquota applicabile e comunque vicina, nella maggior parte dei casi a 100.000 euro.

Sempre sulla confisca di sproporzione, la misura è limitata alle persone fisiche condannate. La sproporzione riguarda i beni o le altre utilità di cui il condannato non può giustificare la provenienza e di cui, anche per "schermi", risulta essere titolare o avere la disponibilità a qualsiasi titolo in misura del tutto sproporzionata al proprio reddito. In applicazione della disciplina generale, chiarisce la relazione all'emendamento, il condannato potrà giustificare la provenienza dei beni sul presupposto che il denaro utilizzato per acquistarli è provento o reimpiego dell'evasione fiscale a condizione che l'obbligazione tributaria venga estinta.

**MANOVRA 2020**  
Con le modifiche alle norme penali tributarie contenute nel Df fiscale ammorbidito il trattamento per le persone fisiche

**150**

**MILA EURO**

Per le due fattispecie di omessi versamenti, Iva e ritenute, resteranno in vigore le soglie attuali: 150mila euro per le omesse ritenute e 250.000 per omesso versamento Iva



Peso: 49%

**IL TEMPO**

[Di Fisco: Uil, è primo passo su lotta evasione, servono provvedimenti straordinari](#)

**YAHOO!**  
FINANCE

[Fisco, Uil: privacy non sia foglia di fico per gli evasori](#)

**IL FOGLIO**

[Di fisco: Proietti \(Uil\), 'gravissimo sarebbe indebolimento art.4 su appalti'](#)

**IL TEMPO**

[Di fisco: Uil, 'contrastare interposizione manodopera illecita in settore appalti'](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[D.L. fiscale, Proietti: applicare art. 4 del D.L. fiscale per appalti sopra i 200mila euro passo indietro](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)